



COMUNE DI UZZANO
Provincia di Pistoia
AREA ASSOCIATA TRA I COMUNI
DI UZZANO E DI CHIESINA UZZANESE
“SERVIZI SEGRETERIA E SOCIALE”
Ufficio Pubblica Istruzione

Determinazione n. 61 in data **24.09.2018**

**OGGETTO: RIAPERTURA BANDO RELATIVO AI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE
DEI CANONI DI LOCAZIONE PER L'ANNO 2018 - APPROVAZIONE NUOVO BANDO.**

La sottoscritta Benigni Dedamia, nominata responsabile del settore SEGRETERIA GENERALE con Decreto del Sindaco n. 9 del 28/03/2018

VISTA la legge 9/12/98, n. 431;

RICHIAMATE:

- l'atto n. 40 in data 11/05/2018 con il quale la Giunta comunale deliberava di prendere atto dei criteri e le procedure per la ripartizione e l'erogazione delle risorse del fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/1998, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 228 del 06/03/2018;
- la propria precedente determinazione n. 21 in data 17/05/2018 con la quale si approvava il bando per la concessione di contributi integrativi di cui all'art. 11 della Legge 9/12/98, n. 431, ad integrazione dei canoni di locazione afferenti l'anno 2018;
- la determinazione n. 40 in data 11/07/2018 con la quale si approvava la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi, ad integrazione dei canoni di locazione afferenti l'anno 2018;

VISTA la nota con la quale la Regione Toscana ci comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 166/2018, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 20/07/2018, ha dichiarato la non conformità alla costituzione la limitazione per gli immigrati relativamente alla possibilità di beneficiare del contributo del canone di locazione, di cui all'art. 11 della Legge n. 431/98;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 10/09/2018 “Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98. Modifica criteri accesso a seguito Sentenza Corte Costituzionale”;

RITENUTO, pertanto:

- di riaprire il bando per l'anno 2018 inherente l'assegnazione dei contributi di cui trattasi;
- di approvare il nuovo bando, riportante la soppressione del punto 3.4 dell'allegato A) che richiama l'art. 11, comma 13 del D.L. 5 giugno 2008, n. 112;
- di ritenere le domande, approvate nella graduatoria provvisoria, giusta determinazione n. 40/2018;

DATO atto che il sottoscritto è responsabile del procedimento, conclusosi con il presente provvedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 147/bis, comma 1, del Testo Unico sugli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto legge 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazione nella legge 7/12/2012, n. 213, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio, attraverso apposito parere;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa:

- 1) di approvare il nuovo bando, allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale, relativo all'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di affitto per l'anno 24/09/2018, con le modifiche predisposte dalla Regione Toscana con propria deliberazione della Giunta n. 988 del 10/09/2018 a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 166/2018;
- 2) di dare atto che le domande, già presentate con il precedente bando, la cui graduatoria provvisoria è stata approvata con determinazione dello scrivente ufficio n. 40 del 11/07/2018, verranno integrate con le istanze che saranno acquisite con il nuovo bando;
- 3) di provvedere alla successiva determinazione all' approvazione della graduatoria provvisoria, complessiva di tutte le domande presentate;
- 4) di dare atto che la firma del presente provvedimento equivale anche al formale rilascio del parere favorevole di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa del medesimo, ai sensi delle normative richiamate in narrativa.

Dichiarazione relativa ai conflitti di interesse

Il sottoscritto responsabile di area, verificato che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'articolo 7 del DPR n. 62/2013, procede all'adozione del presente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSOCIATA TRA I
COMUNI DI UZZANO E DI CHIESINA UZZANESE
“SERVIZI SEGRETERIA E SOCIALE”**

(Dedamia Benigni)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Copia della presente viene trasmessa:

alla Segreteria per essere inserita nell'Archivio delle “DETERMINAZIONI” atti originali

all’U.O. Competente per la pubblicazione all’albo pretorio on line



COMUNE DI UZZANO

PROVINCIA DI PISTOIA

TEL .N. 057244771

www.comune.uzzano.pt.it

FAX N. 0572452116

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione – Anno 2018

Indetto ai sensi dell'art.11 della legge 9 dicembre 1998, n.431, che istituisce il Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione, del decreto del Ministero dei lavori Pubblici 7 giugno 1999, delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 71 del 06.02.2006, n.145 del 26.02.2007, n. 258 del 07.04.2008, n. 265 del 06.04.2009 e n. 228 del 06.03.2018 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 45 dell'11/05/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA GENERALE

RENDE NOTO

Che a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati possono presentare domanda per avere accesso alle graduatorie degli aspiranti al contributo per l'integrazione dei canoni di locazione.

Art.1 – Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi al Fondo soltanto i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso di tutti i sotto indicati requisiti:

- 1) Essere residenti nel Comune di Uzzano e avere la residenza nell'alloggio per il quale si richiede il contributo;
- 2) Essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
Possono presentare domanda anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea.
I cittadini di Stato appartenente all'Unione Europea potranno presentare domanda solo se in possesso di attestazione di regolarità di soggiorno.
I cittadini di altro stato non appartenente all'Unione Europea potranno presentare domanda a condizione che siano titolari di un regolare permesso di soggiorno con validità non inferiore a un anno o della carta di soggiorno e/o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) Non avere la titolarità da parte di tutti i componenti del proprio nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati nel territorio italiano o all'estero. In caso di piena proprietà (100%), usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo di uno o più componenti del nucleo familiare, la domanda di partecipazione al presente bando non verrà accolta. I titolari pro-quota di diritti reali (cioè chi possiede una quota della proprietà di un alloggio) o i titolari di proprietà assegnate in sede di separazione giudiziale dovranno allegare l'attestazione dell'indisponibilità dell'alloggio (per "indisponibilità" si intende l'impossibilità documentata e oggettiva di abitarvi in quanto assegnato al coniuge in sede di separazione o in quanto vi risiedono stabilmente uno o più parenti, oppure perché l'alloggio è in condizioni tali da risultare non abitabile); I cittadini italiani potranno presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione con riferimento a proprietà nello Stato Italiano;
I cittadini di paesi aderenti all'Unione europea e i cittadini extracomunitari dovranno allegare alla domanda la certificazione delle autorità del Paese di origine, oppure del consolato o ambasciata del Paese di origine, in lingua italiana o tradotta in italiano nelle forme di legge, che attesti che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono alloggi nel loro Paese. In mancanza di tale certificazione la domanda potrà essere accolta ma con l'obbligo di presentare

la certificazione sull'assenza di proprietà immobiliari rilasciata dal Paese di origine in caso di erogazione del contributo, pena l'esclusione dalla graduatoria. I titolari pro-quota di diritti reali (cioè chi possiede una quota della proprietà di un alloggio) o i titolari di proprietà assegnate in sede di separazione giudiziale dovranno allegare l'attestazione dell'indisponibilità dell'alloggio (per "indisponibilità" si intende l'impossibilità documentata e oggettiva di abitarvi in quanto assegnato al coniuge in sede di separazione o in quanto vi risiedono stabilmente uno o più parenti, oppure perché l'alloggio è in condizioni tali da risultare non abitabile); per i cittadini comunitari e non comunitari, l'attestazione dell'indisponibilità dell'alloggio deve essere rilasciata dalle autorità del Paese di origine, oppure dal consolato o ambasciata del paese di origine, in lingua italiana o tradotta in italiano nelle forme di legge. In mancanza di tale certificazione la domanda potrà essere accolta ma con l'obbligo di presentare l'attestazione dell'indisponibilità dell'alloggio rilasciata dal Paese di origine in caso di erogazione del contributo, pena l'esclusione dalla graduatoria. Sono esclusi da richiedere al proprio paese di origine la certificazione di non avere proprietà immobiliari o quote parte i cittadini extracomunitari che hanno un permesso di soggiorno per "asilo politico", "protezione sussidiaria" e "motivi umanitari". Tali nuclei dovranno solo autocertificarsi nella domanda al Bando contributo affitto 2018. Gli status di "asilo politico", "protezione sussidiaria" e "motivi umanitari" devono essere chiaramente certificati nei relativi titoli di soggiorno.

- 4) Assenza di titolarità da parte dei componenti il nucleo familiare di beni mobili registrati il cui valore complessivo sia superiore a € 25.000,00, ad eccezione dei casi in cui il valore risulti superiore al suddetto limite per l'accertata necessità di utilizzo di tali beni per lo svolgimento della propria attività lavorativa così come stabilito alla lettera e) dell'allegato "A", della L.R. 41/2015 "Modifiche alla Legge Regionale n.96/96";
- 5) essere titolare di un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, e in regola con le registrazioni annuali, di un alloggio adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente.
Tale requisito non è richiesto nel caso in cui il contratto di locazione sia sottoscritto direttamente dal Comune in base ad un accordo con i proprietari degli immobili. In tale ipotesi i soggetti che risiedono nell'alloggio presentano domanda e il contributo è calcolato sulla base dell'importo che i soggetti corrispondono per quell'immobile.
E' possibile accettare anche contratti intestati a soggetti diversi dal richiedente in caso di comprovate e particolari circostanze di emergenza sociale.
- 6) presentare certificazione dalla quale risulti un valore ISE, calcolato ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni, non superiore a Euro 28.470,83;
- 7) presentare certificazione dalla quale risultino valore ISEE, valore ISE e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, calcolati ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni, rientranti entro i valori di seguito indicati:

fascia A	Valore ISE uguale o inferiore all'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. (13.192,92). Incidenza del canone al netto degli oneri accessori sul valore ISE non inferiore al 14%.
fascia B	Valore ISE compreso tra l'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. per l'anno 2016 (13.192,92) e l'importo di Euro 28.470,83. Incidenza del canone sul valore ISE non inferiore al 24%. Valore ISEE non superiore a Euro 16.500,00.

- 8) Il contributo previsto dall'art. 11 della L. 431/98 non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque Ente erogati e in qualsiasi forma a titolo di sostegno alloggiativo;
- 9) L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica

in alcun modo la posizione acquisita dal richiedente nelle suddette graduatorie. L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza del diritto al contributo dal momento della data di consegna dell'alloggio.

- 10) La certificazione ISE/ISEE deve essere di tipo ordinario/standard e deve essere completa in tutte le sue parti. Esclusivamente nei casi documentati in cui la situazione economica degli ultimi dodici mesi presenta rilevanti variazioni del reddito a seguito di gravi motivi (perdita del lavoro, malattie) rispetto al valore ISE riportato sulla dichiarazione ordinaria dell'anno in corso, potrà essere accettato l'ISEE CORRENTE. Non verranno invece accettate DSU prive dell'attestazione.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art.2 – Reddito e canone di locazione di riferimento

1) La posizione reddituale del richiedente da assumere a riferimento per il contributo è quella risultante da una certificazione ISE/ISEE non scaduta al momento di presentazione della domanda, avente ad oggetto i redditi del nucleo familiare determinato ai sensi della normativa ISE/ISEE stessa (DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni).

2) In caso di ISE pari a zero, o di importo incongruo rispetto al canone di locazione il richiedente dovrà dichiarare le proprie fonti di sostentamento economico, che possono derivare da un'assistenza da parte dei servizi sociali del Comune oppure da fonti di sostentamento del proprio nucleo familiare che non risultino nella dichiarazione ISE. In questo caso il richiedente dovrà dichiarare in modo dettagliato le specifiche fattispecie, a pena di esclusione. Nel caso in cui il richiedente riceva l'aiuto economico da parte di una persona fisica (es. figli, genitori, parenti, amici) dovrà allegare alla domanda la dichiarazione del soggetto che presta l'aiuto economico contenente i suoi dati anagrafici, modalità e quantificazione economica dell'aiuto prestato, copia del documento di identità e attestazione ISEE in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente dichiari di ricevere sostegno economico da parte di enti o associazioni dovrà indicare i dati dell'ente/associazione nonché la somma ricevuta nell'anno reddituale di riferimento. Nel caso in cui vengano riscontrate incongruenze sulle dichiarazioni, potranno essere effettuati colloqui per verificare la reale situazione del nucleo familiare con facoltà di avvalersi di figure idonee.

3) Il canone di locazione di riferimento è quello risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati, al netto degli oneri accessori.

4) In caso di residenza nell'alloggio di più nuclei familiari il canone da considerare per il calcolo del contributo, è quello derivante dalla divisione del canone previsto dal contratto per il numero complessivo dei nuclei residenti nell'alloggio.

Art.3 – Nucleo familiare

Ai fini del presente Bando si considera nucleo familiare quello individuato all'art. 3, comma 1 del DPCM n.159/2013.

Art.4 – Autocertificazione dei requisiti

- 1) Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti dall'art.1 del presente bando.
- 2) Le dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno soggette a controlli e verifiche previste dallo stesso D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni introdotte con L.183/2011.

Art. 5 – Collocazione dei richiedenti nelle graduatorie comunali

1) I soggetti in possesso dei requisiti come individuati all'art. 1, sono collocati nelle graduatorie comunali distinte nelle fasce **A** e **B**, in base per ciascuna fascia, alla diversa percentuale di incidenza canone/ISE e ai criteri di priorità sociale, uguali per le fasce "A" e "B", indicati di seguito:

I soggetti richiedenti sono ordinati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

I. richiedenti i cui nuclei familiari siano inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con un punteggio uguale o superiore a 8. La fruizione del contributo in oggetto in nulla influenza la posizione acquisita dal richiedente nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'eventuale assegnazione è causa di decadenza del diritto al contributo.

II. richiedenti i cui nuclei familiari si trovino nelle condizioni di disagio preventivamente individuate dal Comune come maggiormente rappresentative della specificità del proprio territorio:

- a) Presenza nel nucleo familiare del richiedente di soggetti portatori di handicap grave (come riconosciuti dalla L. 104/92) o con invalidità, riconosciuta dall'autorità competente, superiore ai 2/3;
- b) nucleo familiare monogenitoriale composto **ESCLUSIVAMENTE** da un solo genitore con minori a carico;
- c) presenza nel nucleo familiare di uno o più componenti ultrasessantacinquenni.

I soggetti richiedenti che non ricadono nell'ambito della I e della II priorità come sopra specificate, sono ordinati in base alla percentuale di incidenza canone/ISE.

Art.6 – punteggi di selezione delle domande

I punteggi che verranno assegnati per i criteri di priorità sono i seguenti:

Richiedenti i cui nuclei familiari siano inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con un punteggio uguale o superiore a 8	Punti 4
---	---------

Richiedenti i cui nuclei familiari si trovino nelle seguenti condizioni di disagio individuate dal Comune come maggiormente rappresentative della specificità del proprio territorio:		
a) Presenza nel nucleo familiare del richiedente di soggetti portatori di handicap grave (come riconosciuti dalla L. 104/92) o con invalidità, riconosciuta dall'autorità competente, superiore ai 2/3	Punti 1	Per ogni soggetto riconosciuto invalido
b) Nucleo monogenitoriale composto ESCLUSIVAMENTE da un solo genitore con minori a carico;	Punti 1	
c) presenza nel nucleo familiare di uno o più componenti ultrasessantacinquenni.	Punti 1	Per ogni componente ultrasessantacinquenne

Art. 7 – Calcolo del contributo

Il contributo teorico è calcolato sulla base dell’incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE determinato ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni e nello specifico è così calcolato:

- a) **FASCIA A:** il contributo è tale da ridurre l’incidenza al 14% per un importo massimo arrotondato di € 3.100,00;
- b) **FASCIA B:** il contributo è tale da ridurre l’incidenza al 24% per un massimo di € 2.325,00.

il contributo decorre dal 1° gennaio 2018 e, comunque dalla data di stipula del contratto di locazione se successiva alla data suddetta. Per il calcolo del numero dei mesi non si tiene conto delle frazioni inferiori a 15 giorni.

Art.8 – Formazione e pubblicazione della graduatoria

1) Istruttoria delle domande

L’Ufficio Servizi sociali del Comune, nei 30 giorni successivi al termine fissato dal bando per la presentazione delle domande, procede all’istruttoria delle domande dei concorrenti verificandone la completezza e la regolarità. Provvede altresì all’attribuzione dei punteggi provvisori a ciascuna domanda secondo le disposizioni di cui all’art.6 del presente bando.

2) Formazione delle graduatorie

L’Ufficio Servizi sociali del Comune provvede alla redazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto distinti in Fascia A e Fascia B. Nelle Fasce A e B la graduatoria verrà ordinata in base ai criteri di priorità, quindi alla percentuale di incidenza canone/ISE e in caso di uguale incidenza verrà effettuato il sorteggio tra i concorrenti che abbiano uguale incidenza.

3) Modalità del ricorso

Avverso il provvedimento con cui è stabilita la posizione in graduatoria è possibile proporre ricorso entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all’Albo Pretorio alla Commissione Comunale Alloggi, di cui all’art.3 della L.R. 41/2015 “Modifiche alla Legge Regionale n.96/96”, che decide entro i successivi 30 giorni, termine entro il quale sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

Art.9 – Validità della graduatoria

La graduatoria definitiva conserva efficacia per 1 anno dalla data di pubblicazione del presente bando, salvo quanto disposto al successivo punto 10.

Art. 10 – Durata del contributo

Il contributo ha durata annuale e corrisponde a quanto disposto dal decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici, attuativo dell’art.11 della legge 431/1998 ed è erogato fino a esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Regione Toscana a dal Comune.

Art.11 – Determinazione del contributo erogabile

1) Il Comune provvederà alla liquidazione del contributo subordinatamente al trasferimento delle risorse da parte della Regione Toscana. A tal fine, coloro che risulteranno collocati in graduatoria dovranno presentare, a richiesta dell’Ufficio, copia delle ricevute di pagamento del canone entro il termine improrogabile indicato dall’ Ufficio comunale competente. Se entro tale data non verranno presentate le ricevute, il beneficiario perderà il diritto all’erogazione del contributo. 1) Qualora al momento della liquidazione del contributo, risultino non prestate le ricevute relative a qualche canone di locazione comunque pagato, il contributo verrà ridotto non tenendo conto di tale mensilità, senza che all’Amministrazione possa essere imputata alcuna responsabilità. I contributi verranno liquidati in base alla Graduatoria Definitiva fino a esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Regione Toscana e dal Comune di Uzzano sulla base delle diverse percentuali di incidenza canone /valore ISE secondo il seguente procedimento.

2) In caso di morosità del conduttore, il Comune ha la possibilità di poter erogare il contributo destinato a quest’ultimo, al locatore interessato, a sanatoria della morosità medesima. E’ essenziale che sia rilasciata dal locatore una dichiarazione con la quale si attesti che il contributo ricevuto sana la morosità. Il contributo a sostegno dei canoni di locazione viene prioritariamente assegnato ai soggetti collocati nella Fascia A in base ai seguenti criteri:

A) il contributo a sostegno dei canoni di locazione viene prioritariamente erogato ai soggetti collocati nella Fascia A in base ai seguenti criteri di priorità, nel rispetto della graduatoria definitiva, nei limiti della disponibilità finanziaria:

- 1) in misura pari al 60% del contributo spettante ai soggetti che hanno conseguito un punteggio altre 3 punti;
- 2) in misura pari al 55% del contributo spettante ai soggetti che hanno conseguito un punteggio pari a 3 punti;
- 3) in misura pari al 45% del contributo spettante ai soggetti che hanno conseguito un punteggio pari a 2 punti;
- 4) in misura pari al 40% del contributo spettante ai soggetti che hanno conseguito un punteggio pari a 1 punti;
- 5) in misura pari al 35% del contributo spettante ai soggetti che hanno conseguito pari a zero;

Nell’eventualità che tutte le domande della fascia “A” ricevano il contributo, come sopra determinato e che residuino ancora delle risorse, tale disponibilità sarà erogata in modo tale da assicurare a tutti i soggetti collocati nella fascia “A” un medesimo incremento proporzionale, calcolato sulla base dei contributi complessivi già erogati;

B) nel caso in cui risultino soddisfatte al 100% tutte le domande collocate in fascia “A” e residuino ulteriori risorse finanziarie, il contributo in parola è erogato nella percentuale del 30% del contributo spettante, ai soggetti collocati in fascia “B”, scorrendo l’ordine della graduatoria definitiva e fino ad esaurimento delle domande stesse, nei limiti della disponibilità finanziaria;

- nel caso in cui risultino soddisfatte secondo le modalità descritte ai punti precedenti tutte le domande collocate nella fascia “A” e “B” e residuino ancora risorse finanziarie, procedere all’integrazione fino al 100% del contributo teorico delle domande, scorrendo l’ordine della graduatoria della Fascia A, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

- 2) La collocazione in graduatoria non comporterà quindi automaticamente diritto all’erogazione dell’importo riconosciuto restando l’effettiva liquidazione subordinata al trasferimento di risorse sufficienti da parte della Regione Toscana.
- 3) Nel caso in cui alla presentazione delle ricevute si accerti un canone formale diverso da quello dichiarato in fase di presentazione della domanda (da cui era derivata conseguentemente una posizione in graduatoria), si procede nel seguente modo:

- a) canoni pagati in misura superiore: non si dà luogo a revisione della graduatoria e del relativo contributo;
 - b) canoni inferiori a quanto dichiarato: si procede alla rideterminazione della posizione in graduatoria ed al ricalcolo del contributo spettante.
- 4) Qualora al momento della liquidazione del contributo, risultino non presentate le ricevute relative a qualche canone di locazione comunque pagato, il contributo verrà ridotto non tenendo conto di tale mensilità, senza che all'Amministrazione possa essere imputata alcuna responsabilità;
- 5) Nel caso in cui il cittadino abbia usufruito nel corso dell'anno dei "Contributi regionali per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità incolpevole" di cui alla delibera di G.R. 1088/2011 e successive, il presente beneficio non potrà essere cumulato, relativamente alle stesse mensilità;
- 6) In caso di morosità, il Comune ha la possibilità, di poter erogare il contributo integrativo destinato al conduttore, al locatore interessato, a sanatoria della morosità medesima. E' essenziale che sia rilasciata dal locatore una dichiarazione che il contributo ricevuto sana la morosità;
- 7) In caso di decesso del beneficiario, il contributo è assegnato agli eredi, i quali dovranno essere in possesso della certificazione (atto notorio o simili) che attestino il loro stato e delle ricevute fino alla data del decesso del richiedente. Il contributo, calcolato con riferimento al periodo di residenza del beneficiario nell'immobile, sarà erogato sulla base delle ricevute attestanti l'avvenuto pagamento dei canoni di locazione, presentate al Comune entro la data indicata dell'Ufficio comunale.
- 8) Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio nello stesso Comune, il contributo è erogabile solo previa verifica da parte del Comune circa il mantenimento dei requisiti di ammissibilità della domanda. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità è valutato tenuto conto della somma dei canoni riferiti ai diversi alloggi rispetto all'ISE. L'entità del contributo non può in ogni caso superare il valore stimato per la collocazione in graduatoria. In caso di trasferimento in altro Comune è possibile erogare solo la quota di contributo spettante in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda.
- 9) Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia maturato debiti nei confronti del Comune per il pagamento di tasse, imposte e tariffe di competenze, il Comune si riserva le facoltà di trasmettere il contributo a parziale o totale estinzione dei debiti stessi.

Art.12 – Termini di presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande il termine è fissato in 19 giorni dalla data di pubblicazione del bando. (Termine per la presentazione delle domande: entro le ore 12,00 del 13/10/2018).

Art.13 – Distribuzione, raccolta e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune. Le istanze, debitamente sottoscritte, devono indicare l'indirizzo al quale trasmettere le comunicazioni relative al concorso, ed essere presentate agli uffici comunali indicati nel modello di domanda o spedite tramite raccomandata postale a/r entro il termine di cui al precedente art.12. Per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Si ricorda che la mancata sottoscrizione della domanda è causa non sanabile di esclusione dalla graduatoria.

Art.14 – Controlli e sanzioni

Ai sensi dell'art.71 del DPR. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni introdotte dalla L. 183/2011, spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le eventuali denunce alle Autorità competenti.

I controlli previsti dalle leggi vigenti saranno svolti dal Comune d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e gli elenchi degli avenuti diritto relativi a casi particolari (con la debita documentazione) che il Comune ritenga oggetto di una più attenta valutazione, saranno inviati alla Guardia di Finanza competente per territorio.

L'Amministrazione comunale agirà per il recupero delle somme indebitamente percepite, gravate di interessi legali.

Art. 15 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla Legge 431/1998, alla L.R.T. 96/96, al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7/6/1999, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, alla Legge 109/1998 e successive modificazioni, il D.Lgs 196/2003 circa il trattamento dei dati personali, alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 02.04.2003 alla DGR n. 71 del 06.02.2006, alla DGR n.145 del 26.02.2007, alla DGR n. 258 del 07.04.2008, alla DGR n.265 del 06.04.2009, D.G.R. n. 988 del 10/09/2018.

Uzzano,

IL RESPONSABILE
Benigni Dedamia